



### *Giampi Quaglino*

Sono nato a Torino il 24 ottobre 1952.

Sposato con Chiaretta, abbiamo due figli: Giovanni ed Elisabetta, anche loro malati d'Africa.

Era il 1967, avevo 15 anni, quando atterrai per la prima volta in Africa! Accompagnavo mio padre in un viaggio di lavoro, e mai avrei pensato che le immagini, i volti, i colori ed i profumi d'Africa, avrebbero lasciato un segno così importante nella mia fantasia di ragazzo curioso e amante dell'avventura.

Continuarono gli anni degli studi, ed è dal 1978, anno della mia laurea in Economia, che inizia la mia avventura africana.

Il primo viaggio con Chiaretta, compagna della mia vita, fu da Tunisi a Lomè, su un incredibile furgone Volkswagen. Senza grossi problemi di tempo girammo tra Tunisia, Algeria, Niger, Mali, Burkina, Benin e Togo. Furono due mesi fantastici dove il contatto con i problemi di quei paesi e la conoscenza di tante persone diverse mi affascinarono, e mi convinsero a viaggiare prima, e lavorare dopo, in Nord Africa.

All'inizio furono 5 Parigi – Dakar in moto e due Marathon des Sables a piedi a farmi conoscere a fondo la zona desertica che va dal Marocco all'Egitto.

Queste esperienze formarono molto la capacità organizzativa di Ténéré 2000 viaggi, la società mia e di mia moglie Chiaretta.

Il primo viaggio ufficiale è del 2000. Da allora tutti i paesi sahariani sono stati visitati, e grazie ad Ahmed, esperta guida libica del Ouadi Shati, diventato ora amico e collaboratore, ho potuto approfondire anche la conoscenza delle piante e degli animali che sopravvivono in un ambiente così ostile.



Grazie a queste esperienze un'importante azienda torinese mi ha chiamato come "maestro delle sabbie" per guidare i loro raid in 4x4, permettendomi così di conoscere anche Namibia ed Oman, e sempre grazie a loro, le lande fredde e nevose di Yellowstone in motoslitte.

Oggi posso dire che il mio sogno africano si è realizzato, da ottobre a maggio viaggio nei deserti del Nord Africa ... ed il mese di agosto lo riservo alla scoperta di nuovi percorsi.

Nel resto dell'anno abito in campagna vicino a Torino, per non perdere troppo il contatto con la natura